

GIORNALE DI BRESCIA.it

Edizione: 01/04/2009 testata: Giornale di Brescia sezione: garda e valsabbia

Pioggia e neve, i livelli quest'anno sono ottimi

La stagione turistica e irrigua si avvia all'apertura che coincide con il mese di aprile all'insegna dell'ottimismo.

Appare infatti assai favorevole la situazione dei livelli del lago di Garda. L'acqua supera infatti i 130 centimetri sopra lo zero idrometrico misurato a Peschiera, considerato l'idrometro ufficiale.

Più 38 centimetri sul 2006

Rispetto allo stesso periodo del 2006 il livello è superiore di ben 38 centimetri che equivalgono risultando il lago vasto ben 30 chilometri quadrati ad oltre 140 milioni di metri cubi d'acqua.

Si tratta come è facile comprendere di una quantità enorme, di una buona scorta per il periodo estivo quando il più grande lago italiano sarà chiamato a dissetare anche i campi del mantovano. Terreni che solitamente gli agricoltori coltivano a mais o addirittura a riso, specie che richiedono molta acqua per potersi sviluppare.

Ciò spiega perché il tema degli usi plurimi dell'acqua del lago è diventato argomento di discussione, specie con il rinnovarsi di stagioni siccitose.

Ciò spiega anche perché gli agricoltori della provincia di Mantova hanno ripetutamente messo sul tappeto il progetto di innalzare, in caso di necessità nei mesi invernali e primaverili i livelli del lago immettendo acqua del fiume Adige attraverso la galleria Mori-Torbole che è stata realizzata esclusivamente per disporre di una valvola di sicurezza in caso di pericolo di alluvioni esondazioni dell'Adige. L'ipotesi ha incontrato la ferma, secca opposizione dei sindaci dei comuni gardesani e della Comunità del Garda. Insomma, per il momento, il pericolo è scongiurato.

Una legge sui deflussi

Resta sul tappeto il problema di rifare, rendendola adatta ai tempi, la normativa che regola i deflussi, perché oltre ad agricoltura e energia elettrica reclamano attenzione l'ambiente ed il turismo, vera ricchezza del lago che non può presentarsi in «minigonna» cioè con bassi livelli che mettono a nudo in tutto il basso lago, spiagge, pontili e arenili, con conseguenze pesanti. Sull'andamento dei livelli dell'estate 2009 peserà molto la piovosità. Ma di positivo c'è che si comincia partendo da livelli alti, cioè con una buona riserva d'acqua.

La situazione, per ora, è buona. Tutto dipende da come evolverà la stagione estiva e quale sarà la domanda di risorse idriche per l'agricoltura. Il tema è proprio questo: non è ormai più il tempo di lasciarsi andare ad ottimismo irragionevoli.

La stagione invernale è stata ottima per riempire le falde, ma non è detto che si possa ripetere, quindi è bene risparmiare.